

Testi e studi di cultura classica

Collana fondata da

*Giorgio Brugnoli e Guido Paduano*

Diretta da

*Alessandro Grilli, Fabio Stok*

102

Testi e studi di cultura classica

Collana fondata da
*Giorgio Brugnoli e Guido Paduano*

Diretta da
*Alessandro Grilli e Fabio Stok*

*Comitato scientifico*

Guido Avezzù - *Università di Verona*
Gianna Petrone - *Università di Palermo*
Filippomaria Pontani - *Università Ca' Foscari di Venezia*
Luis Rivero García - *Universidad de Huelva*
Alden Smith - *Baylor University*
Christine Walde - *Universität Mainz*

Elio Aristide

# *Panegirico a Cizico per il tempio (or. 27 Keil)*

*Studio, edizione critica, traduzione e commento*
*a cura di* Matteo Di Franco

*Introduzione di* Giancarlo Abbamonte

Edizioni ETS

www.edizioniets.com

*La pubblicazione del volume è stata finanziata con fondi del PRIN 2022* Rendering Texts and Images. Digital Scholarly Editions with Edition Visualization Technology (ReTI)*, unità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Studi Umanistici, CUP E53D23013880006*

Università degli Studi di Napoli Federico II
dipartimento studi umanistici

ReTI
PRIN 2022

*La Collana si avvale di un comitato scientifico internazionale e ogni contributo viene sottoposto a procedura di doppio* peer reviewing *anonimo*

© Copyright 2026
Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

*Distribuzione*
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677551-1
ISSN 2279-8455

Elio Aristide

# Panegirico a Cizico per il tempio (or. 27 Keil)

# Introduzione
*Giancarlo Abbamonte*

La storia editoriale delle orazioni di Elio Aristide è caratterizzata negli ultimi 150 anni da una serie di progetti rimasti incompiuti. Dopo le grandi imprese editoriali dell'Età moderna, la traduzione latina dell'intero *corpus* aristideo a cura di Willem Canter in tre volumi (Basel, Peter Perna e Heinrich Petrus, 1566, USTC 609376), le edizioni complete in greco di Eufrosino Bonini (Firenze, Filippo Giunta, 1517, USTC 81084), Paul Estienne (Genève 1604, USTC 2013933), Samuel Jebb in due volumi (Oxford 1722 e 1730) e quella di Wilhelm Dindorf in tre volumi (Leipzig 1829), la moderna tecnica ecdotica, sviluppatasi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento in Germania, non è riuscita a realizzare un'edizione critica completa dell'opera del famoso oratore di età antonina.

Nel 1898 Bruno Keil pubblicava a Berlino il secondo volume di quella che dal titolo era stata progettata come edizione degli *Opera omnia* di Aristide: *Aelii Aristidis Smyrnaei quae supersunt omnia*: il volume conteneva le orazioni dalla 17 (*Oratio Smyrnaea politica*) alla 53 (*Panegyrica de aqua Pergamena oratio*); lo studioso non portò mai a termine il primo volume. Analogamente nel XX secolo, intendeva colmare questa lacuna Friedrich Walther Lenz, che nel 1964 pubblicava *Die Aristeidesstudien* (Berlino); tuttavia, la scomparsa dello studioso nel 1969 interrompeva il progetto, che sarà ripreso da Charles Allison Behr. Dopo aver pubblicato nel 1968 il volume *Aelius Aristides and the Sacred Tales* (Amsterdam) e

due orazioni aristidee per la collana harvardiana Loeb[1], Behr ereditava i materiali preparatori di Lenz: a partire dal 1976 lo studioso dava alle stampe il primo volume dell'edizione completa delle opere di Elio Aristide, che conteneva l'edizione dei discorsi 1-16 – cioè, quelli che mancavano in Keil[2]. L'edizione del volume apparve in quattro fascicoli così distribuiti:

Fasc. 1, *Praefatio*, Orat. I, 1976;

Fasc. 2, Orationes II et III (*partim*), 1978;

Fasc. 3, Orationes III (*continuatur*), IV-VIII, 1978;

Fasc. 4, Orationes IX-XVI, *Addenda et corrigenda*, 1980.

Nel 1981 e nel 1986 lo studioso americano forniva la prima traduzione completa delle opere di Aristide in inglese[3].

Sebbene l'insieme delle edizioni di Keil e Lenz-Behr fornisca l'edizione critica dell'intero *corpus* aristideo, esse si basano su criteri editoriali troppo diversi per poterle considerare un'edizione omogenea: entrambi gli editori hanno dato particolare importanza al manoscritto Laurenziano 60.8 (**T**)[4], basandosi sulla cronologia proposta da Bandini nel suo catalogo settecentesco dei manoscritti laurenziani. Il dotto toscano proponeva di collocare nell'XI secolo **T**, facendone così uno dei testimoni più antichi e autorevoli. Partendo da questa cronologia alta, Behr ritiene che **T** discenda da un subarchetipo diverso da quello da cui dipende il resto della tradizione[5]. In tempi recenti la cronologia di **T** è stata abbassata di almeno due secoli (fine XIII-inizi XIV secolo) dai lavori di Luana Quattrocelli, rimettendo in discussione anche la primazia di **T**[6]. Le importanti ricerche codicologiche di Quattrocelli si inseriscono nel contesto di un gruppo di ricerca, coordinato da Laurent Pernot e formato da studiosi delle università di Strasburgo e Napoli Federico II, che cominciò a gettare le basi, dall'inizio

[1] Nel 1973 Behr pubblicava due discorsi, il *Panatenaico* (or. 1 Lenz-Behr) e il discorso *A Platone sulla retorica* (or. 2 L-B), come primo volume dell'edizione della Loeb (BEHR 1973). Anche questo progetto fu interrotto quando Behr ricevette i materiali di Lenz.

[2] Il titolo completo dell'opera conferma l'intenzione da parte di Behr di pubblicare l'intero *corpus* aristideo: *Opera quae exstant omnia P. Aelii Aristidis*, ediderunt Friedricus Waltharius Lenz et Carolus Allison Behr, Leiden. Quello pubblicato da Behr era il primo volume, come attesta il sottotitolo: *Volumen primum Orationes I-XVI complectens*.

[3] BEHR 1986 (orazioni 1-16), BEHR 1981 (orazioni 17-53).

[4] La successione delle orazioni presente nelle edizioni di Keil e Lenz-Behr segue l'ordine presente in **T**.

[5] Vd. Behr in LENZ, BEHR 1976, pp. LXXIV-XCVII.

[6] Vd. almeno QUATTROCELLI 2006.

del XXI secolo, per la nuova edizione critica delle opere di Aristide con traduzione francese, da pubblicare nella Collection des Universités de France.

Questo ambizioso progetto ha prodotto una miscellanea curata da chi scrive, Lamagna e Pernot, che raccoglie interventi di numerosi studiosi su quasi tutto il *corpus* delle orazioni aristidee[1]. Per molti anni fino al 2023, i partecipanti al progetto si riunivano a Strasburgo in un incontro annuale, denominato *Atelier Aristide*, organizzato da Johann Goeken, cui sono stati invitati i maggiori studiosi di Aristide. Inoltre, nell'ambito di questo gruppo di ricerche sono apparsi un volume sugli inni in prosa di J. Goeken, una monografia su Aristide (or. 30-34 K.) e il suo maestro Alessandro di Cotieo a cura di J.-L. Vix, la prima monografia interamente dedicata alla fortuna umanistica delle orazioni di Aristide, a cura di D. Caso, e assai di recente una monografia di G. Rubulotta sulla presenza di Senofonte nell'opera di Aristide[2]. I primi frutti di queste ricerche nel campo ecdotico si sono visti di recente con l'edizione e traduzione francese del primo volume contenente l'orazione *A Roma* (or. 26 K.), curata da L. Pernot e M. Di Franco[3].

Facendo un passo indietro, dopo l'edizione di Lenz-Behr non è stata messa in cantiere alcuna edizione completa, tranne quella della Collection des Universités de France, che procede molto a rilento, e la recente edizione con traduzione inglese curata da Michael Trapp per la collana harvardiana della Loeb, che riprende il vecchio progetto di Behr (vd. *supra*)[4]. Alcuni studiosi hanno preferito concentrarsi sull'edizione di singole orazioni o di gruppi di esse, cui venivano spesso aggiunti la traduzione e il commento; questi lavori hanno prodotto decisi progressi nelle nostre conoscenze sulla tradizione manoscritta di singole orazioni: molto importante è, in questo rispetto, lo studio ecdotico compiuto da Laurent Pernot sui discorsi siciliani (orr. 5 e 6 Lenz-Behr)[5]. Nell'ambito delle ricerche nate tra Strasburgo e Napoli, un contributo determinante per superare i risultati di Keil e Lenz-Behr è costituito dai lavori ecdotici di Mario Lamagna sull'orazione intitolata *Sull'abrogazione della commedia* (or. 29 K.), culminati nella recente edizione: essi mettono a frutto i risultati delle

[1] Vd. ABBAMONTE, LAMAGNA, PERNOT 2016.

[2] Vd. VIX 2010, GOEKEN 2012, CASO 2019, RUBULOTTA 2025. Questi volumi sono tutti pubblicati nella collana "Recherches sur les Rhétoriques Religieuses" di Brepols.

[3] PERNOT, DI FRANCO 2025.

[4] TRAPP 2017 (orazioni 1-2), TRAPP 2021 (orazioni 3-4).

[5] PERNOT 1981.

ricerche di Quattrocelli per rivedere la *recensio* valorizzando testimoni e rami diversi da quelli di **T**[1].

In questo filone di ricerche, più attento ad utilizzare il dato codicologico e paleografico per determinare i reali rapporti tra i testimoni, si inserisce anche l'edizione, che qui si presenta, del *Panegirico a Cizico per il tempio* (or. 27 K.), composto da Elio Aristide per celebrare la fine del restauro di un tempio di Cizico, che era stato distrutto da un terremoto.

*L'autore dell'introduzione e l'editore del testo desiderano esprimere la propria riconoscenza ai membri del progetto PRIN 2022 ReTI, i professori Maria Cristina Rossi, Isabella Lazzarini, Simone Marcenaro, Ermanno Malaspina e le dott.sse Chiara Barbero, Federica Lazzerini e Annamaria Persia. Ringraziamo anche il prof. Roberto Rosselli Del Turco e Renato Caenaro per la collaborazione a ReTI. Sinceri ringraziamenti vanno al dott. Grigory Vorobyev per il prezioso aiuto nel reperimento delle riproduzioni dei manoscritti moscoviti, al dott. Marco Settecase e al prof. Mario Lamagna per le attente indicazioni fornite. Un sentito ringraziamento è rivolto inoltre ai revisori anonimi e ai direttori della collana* Testi e studi di cultura classica *per aver accolto il volume. Il nostro debito di gratitudine maggiore, infine, va al prof. Salvatore Nicosia, che ha seguito lo sviluppo di questo lavoro con costante attenzione.*

[1] Vd. LAMAGNA 2016, e più di recente l'edizione dell'orazione 29 K.: LAMAGNA 2025.

# Indice del volume


Introduzione 9

Studio 13

1. L'opera 13

1.1. Il genere 14

1.2. L'occasione 15

1.3. La struttura del *Panegirico* 22

2. I codici 25

3. Rapporti tra testimoni 35

4. La tradizione indiretta 39

5. Le edizioni e le traduzioni 53

6. Criteri editoriali 58

Conspectus siglorum, abbreviationum et signorum 59

Testo e traduzione 63

Commento 107

Bibliografia 133

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2026